

Certificate

JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



America del sud

Non corre solo il Brasile

Editoriale

Le elezioni mid-term statunitensi hanno decretato il successo dei democratici sia alla Camera sia al Senato. Si profila, per il presidente Bush, una fase di difficile governabilità. I mercati non hanno tuttavia subito scossoni, quasi come se il risultato finale fosse una non notizia. L'S&P500 ha chiuso la settimana elettorale a ridosso dei 1.390 punti, confermando l'ottimo stato di salute. Medesima situazione per il Brasile dove, all'indomani di un voto incerto che ha riconfermato Lula, l'indice Bovespa ha reagito con variazioni minime ma positive, ribadendo la tendenza che lo ha portato dai 10.000 punti del 2003 ai 41.000 attuali. Gran merito del rialzo è da attribuire all'aumento del prezzo delle materie prime, vero tesoro del Paese. Il 40% dell'intero indice è infatti rappresentato da aziende legate alle commodity. Con riferimento a queste ultime da ricordare due appuntamenti in programma per fine mese: il 24 e 25, a Milano, si terrà il primo Commodity day organizzato da Club Commodity, sito italiano dedicato alle materie prime. Durante le due giornate si potrà assiste-

re a convegni e presentazioni, oltre che a sessioni di trading sull'universo delle commodity. Dal 22 al 28 si terrà poi un roadshow che toccherà Torino, Milano, Padova e Roma, organizzato da Abn Amro e al quale parteciperemo anche noi di Certificati e Derivati, per portare una voce indipendente e far sì che si possa migliorare la conoscenza dei Minifutures su indici e materie prime. Sarà un'occasione per proseguire dal vivo il percorso che abbiamo iniziato con il primo numero del Certificate Journal. Da quel giorno sono stati emessi in Italia circa 200 nuovi certificati, soltanto questa settimana Unicredit ha portato in quotazione sul Sedex ben 53 nuovi investment e 15 leverage e a giudicare dai programmi depositati in Borsa la fine del 2006 riserverà ancora molte sorprese. Tra queste la nuova divisione Equity First di CitiGroup, al cui Responsabile per l'Italia, Francesco Milio, abbiamo voluto rivolgere qualche domanda nella nostra intervista settimanale.

Pierpaolo Scandurra

Contenuti

Approfondimento

**Discount certificate
I certificati con lo sconto**

Analisi

**Sudamerica
Brasile e Messico guidano la corsa**

Nuove Emissioni

Gli ultimi aggiornamenti

Il tema caldo

**S&P500
I certificati sull'indice a stelle e strisce**

Intervista

**Francesco Milio
CitiGroup**

CommodityDay: la due giorni delle materie prime



Da anni le materie prime sono al centro dell'attenzione sui mercati finanziari di tutto il mondo. Se si osservano le performance ottenute da molte commodity si troveranno rendimenti che i mercati azionari difficilmente sono riusciti a offrire. L'esempio più eclatante è naturalmente dato dal petrolio, salito dai 10 dollari al barile del 1999 fino a sfiorare gli 80 dollari questa estate per poi ridiscendere, negli ultimi tre mesi, in area 60 dol-

lari. Ma anche oro, argento, rame, alluminio, acciaio, nonché le materie agricole e coloniali come il caffè, lo zucchero, la soia, solo per citarne alcune, sono sulla cresta dell'onda o pronte al decollo.

Per parlare e discutere di materie prime con i maggiori esperti del mercato e per imparare e valutare come investire su di esse, Club Commodity ha organizzato CommodityDay, prima manifestazione dedicata a questo tema nel nostro Paese. Nel corso dell'evento sono previsti film, workshop, seminari, incontri con professionisti del comparto, sessioni di trading in diretta e molto altro ancora. Interverranno ai vari appuntamenti della manifestazione, tra gli altri, Ugo Bardi, presidente dell'Association for the study of peak oil and gas (Aspo Italia), Deirdre Lane, director Energy Nyse, Daniel Gramza, Ettore Labianca, Maurizio Mazziero e il presidente di Club Commodity Guingo Sylwan.

L'incontro si terrà nei giorni 24 e 25 novembre presso il Palazzo delle Stelline a Milano. Club Commodity è il primo sito web italiano completamente dedicato a questo argomento e presenterà il proprio indice Commin, quotato dall'agosto di quest'anno sull'indice Euronext. Il paniere è composto da 24 materie prime, rappresentate da future quotati nelle borse degli Stati Uniti, e cerca di riflettere nel suo insieme di pesi ed equilibri, non solo una misura dello sviluppo economico delle attività commerciali, ma la futura evoluzione dell'utilizzo delle materie di base con particolare attenzione all'impiego prossimo di molte materie prime agricole, alle quali è attribuita un'importanza maggiore rispetto a quanto fatto da altri indici, come fonti energetiche alternative.

